



REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 02-11-2009 (punto N. 3)

Delibera

N.963

del 02-11-2009

Proponente

CLAUDIO MARTINI

DIREZIONE GENERALE SVILUPPO ECONOMICO

Pubblicità'/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)

Dirigente Responsabile: Lorenzo Drosera

Estensore: Lorenzo Drosera

Oggetto:

Reg. CE n. 1698/2005 - PSR 2007/2013 - Indirizzi ai Gruppi di azione locale per la redazione dei bandi relativi alle misure/sottomisure/azioni dell'asse 4

Presenti:

ANNA RITA BRAMERINI	AMBROGIO BRENNIA	RICCARDO CONTI
AGOSTINO FRAGAI	FEDERICO GELLI	ENRICO ROSSI
GIANNI SALVADORI	GIANFRANCO SIMONCINI	MASSIMO TOSCHI
GIUSEPPE BERTOLUCCI	EUGENIO BARONTI	MARCO BETTI
PAOLO COCCHI		

Assenti:

CLAUDIO MARTINI

ALLEGATI N°: 2

ALLEGATI:

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Cartaceo+Digitale	Indirizzi
B	Si	Cartaceo+Digitale	Allegato schema bando

STRUTTURE INTERESSATE:

<i>Tipo</i>	<i>Denominazione</i>
Direzione Generale	DIREZIONE GENERALE SVILUPPO ECONOMICO
Direzione Generale	DIREZIONE GENERALE DIRITTO ALLA SALUTE E POLITICHE DI SOLIDARIETA'
Direzione Generale	DIREZIONE GENERALE POLITICHE FORMATIVE, BENI E ATTIVITA' CULTURALI
Direzione Generale	DIREZIONE GENERALE POLITICHE TERRITORIALI E AMBIENTALI

Note:

ERRATA CORRIGE: nel testo, al penultimo capoverso della narrativa leggesi “*Tutela e riqualificazione del patrimonio naturale*” anziché “*Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale*”

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio europeo sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

Considerato inoltre che il citato Reg. (CE) n. 1698/2005 stabilisce che ai fini dell'implementazione dell'asse 4 'Metodo LEADER' del Programma di sviluppo rurale (PSR) 2007/13 i Gruppi di azione locale (GAL) selezionano i progetti da finanziare nell'ambito della propria strategia.

Visto il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio europeo, recante disposizioni generali sui Fondi Strutturali che stabilisce, fra l'altro, che gli strumenti di sostegno della politica agricola comune dovrebbero essere coordinati con gli strumenti della politica di coesione.

Visto il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio europeo, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo regionale (FESR) che dispone che un particolare impegno dovrebbe essere volto ad assicurare la complementarità e la coerenza con altre politiche comunitarie in particolare con il FEASR.

Visto il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Reg. (CE) n. 1080/2006 del Parlamento e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.

Visto il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione europea, di attuazione del Reg. CE n. 1698/05, contenente informazioni specifiche per l'attuazione degli assi e delle misure.

Vista la propria deliberazione n. 698 del 8.10.2007 'Decisione della Commissione europea C (2007) n. 3785 del 1.8.2007 di approvazione del Programma Operativo per l'intervento comunitario del FESR Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione" nella Regione Toscana per il periodo di programmazione 2007/2013 - Presa d'atto'.

Vista la propria deliberazione n. 745 del 22.10.2007 'Reg. (CE) 1698/05 - Presa d'atto del testo del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Toscana a seguito dell'approvazione da parte della Commissione europea con decisione C (2007) 4664 del 16.10.2007'.

Considerato che nel Programma di sviluppo rurale (PSR) 2007-2013 della Regione Toscana, si prevede che tutte le misure dell'asse 3 del PSR (escluso la misura 311 'Diversificazione verso attività non agricole') e alcune misure dell'asse 1 del PSR (la misura 124 'Cooperazione' e la misura 133 'Informazione e promozione per prodotti di qualità', per iniziative a carattere locale) siano programmate e gestite esclusivamente dai Gruppi di Azione Locale (GAL) riconosciuti quali unici soggetti responsabili dell'attuazione dell'Asse 4 del PSR "Metodo LEADER" nel territorio di riferimento.

Vista la propria deliberazione n. 785 del 5.11.2007 'Orientamenti per l'individuazione dei territori eligibili alle forme di sostegno previste dall'asse 3 e dall'asse 4 "Metodo Leader" del PSR 2007/13 e dall'asse V "Valorizzazione delle risorse endogene per lo sviluppo territoriale sostenibile" del POR FESR 2007/13', che prevede nei casi di sovrapposizione territoriale tra i due strumenti di sostegno l'individuazione di specifiche differenziazioni in termini dimensionali oltre che di

tipologie di intervento, per garantire l'effettiva complementarietà degli interventi e la non sovrapposizione degli stessi.

Vista la propria deliberazione n. 947 del 17.12.2007 recante 'Programma Operativo per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ai fini dell'Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione" della Regione Toscana periodo di programmazione 2007/2013. Presa d'atto dell'approvazione del testo dei criteri di selezione delle operazioni da parte del Comitato di Sorveglianza del 3 dicembre 2007'.

Vista la propria deliberazione n. 216 del 25.3.2008 'Reg. CE 1698/05 - Programma di sviluppo rurale -- Individuazione dei territori eligibili all'asse 4 "Metodo Leader" e riconoscimento dei GAL ivi operanti' e s.m.i. che riconosce i GAL operanti in Toscana nell'ambito del PSR 2007/13 e li definisce come unici soggetti responsabili dell'attuazione dell'Asse 4 "Metodo Leader" nel territorio di riferimento

Vista la propria deliberazione n. 648 del 27.7.2009 con la quale si approva il Documento di Attuazione Regionale (DAR) del POR "Competitività Regionale e Occupazione" (CReO) FESR 2007-2013 versione n. 9.

Considerato che la propria deliberazione n. 307 del 20.4.2009, relativa a 'Reg. (CE) n. 1698/05 - PSR 2007/2013 - nuova approvazione Documento Attuativo Regionale' così come modificata dalla deliberazione n. 616 del 20.7.2009 stabilisce che gli uffici regionali referenti per ciascuna misura/sottomisura/azione gestita con il metodo LEADER producono gli indirizzi ai GAL per l'emanazione dei bandi e per l'attuazione delle stesse misure, in aggiunta a quanto già disposto dalle schede di misura contenute nel PSR e dal documento attuativo regionale del Programma, come sopra menzionato.

Richiamato che, ai sensi della citata DGR n. 307 e s.m.i. 'Il GAL, nella predisposizione e gestione delle proprie procedure per la selezione dei beneficiari finali, deve obbligatoriamente attenersi a tali indirizzi e raccordarsi costantemente con gli uffici regionali referenti di misura/sottomisura/azione i quali supportano i gruppi nella fase di redazione e gestione delle procedure stesse'.

Ritenuto opportuno adottare in un unico atto tali indirizzi, sulla base delle indicazioni prodotte da ciascuno degli uffici referenti per le misure/sottomisure/azioni gestite con il metodo LEADER e tenuto conto di quanto già previsto per analoghe misure finanziate con il POR CReO FESR, ad esclusione della sottomisura d) della misura 321 'Reti tecnologiche di informazione e comunicazione (TIC)' e della sottomisura a) della misura 323 'Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale' che non necessitano di indirizzi specifici non essendo gestite tramite bandi.

Ritenuto inoltre opportuno stabilire uno schema unico per la redazione dei bandi stessi, nel quale sono indicate le parti in cui i GAL possono integrare e specificare le indicazioni già contenute nel PSR, nel DAR del PSR oltre che negli indirizzi approvati con il presente atto.

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare gli indirizzi per la redazione dei bandi relativi a ciascuna misura/sottomisura/azione gestita con il metodo LEADER contenuti nell'allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di approvare lo schema unico per la redazione dei bandi per ciascuna misura/sottomisura/azione gestita con il metodo LEADER cui i GAL si devono obbligatoriamente attenere (Allegato B), che, allegato alla presente deliberazione, ne fa parte integrante e sostanziale;
3. di stabilire che i GAL nella redazione dei bandi devono recepire obbligatoriamente quanto disposto negli indirizzi sopra citati, oltre alle disposizioni già presenti nel PSR 2007/13 e nel relativo documento attuativo regionale, fatta salva la possibilità di inserire nei bandi ulteriori integrazioni e specifiche, laddove indicato nello schema di cui all'allegato B al presente atto.

Il presente atto, che per il suo contenuto deve essere portato a conoscenza della generalità dei cittadini, è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. f della L.R. n. 23/2007 e sulla banca degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18, comma 2, della medesima legge.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
VALERIO PELINI

Il Dirigente Responsabile
LORENZO DROSERÀ

Il Direttore Generale
MARCO GIANLUCA ROMAGNOLI